



MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

GENNAIO 2001

Progetto T. O. W. E. R. Presentato al Museomontagna il programma di rimisurazione delle più importanti vette della Terra

di Mauro Brusa

Nel corso dei secoli gli strumenti e le tecniche di misurazione dell'altezza delle montagne hanno subito svariati cambiamenti. Quest'evoluzione ha permesso di giungere a risultati vieppiù vicini alla realtà, pur se limitati da un margine di "presumibile errore".

Il 28 novembre scorso, nella Sala degli Stemma della Museo Nazionale della Montagna del CAI Torino sono stati presentati alla stampa i primi risultati del Progetto TOWER (Top Of the World Elevation Remeasurement), che ha per obiettivo la rimisurazione delle maggiori vette della Terra. Il Progetto TOWER è la naturale evoluzione del Progetto "Ev - K2 - CNR", ideato nel 1987 dal prof. A.

Desio al fine di stabilire l'esatta quota dell'Everest e del K2, anche per verificare la teoria di uno studioso americano che fece balenare la possibilità che a conquistare il "tetto del mondo" fossero stati gli italiani con il K2.

La prima fase del Progetto TOWER, avviata nel settembre del 1999 con la determinazione dell'altezza del Cervino, misurata in 4474,54 m ($\pm 0,10$ m), è proseguita nel 2000 con la misurazione del Monte Rosa (Punta Dufour), la cui altezza è stata valutata di 4635, 15 m ($\pm 0,10$ m) dagli italiani e 4634, 62 m ($\pm 0,10$ m) dagli svizzeri; contemporaneamente è stata anche rilevata la quota della Punta Gnifetti: 4552, 29 ($\pm 0,10$ m). Non essendo ancora stato istituito un ente internazionale per questo genere di misurazioni, vi è una lieve discrepanza fra le misure effettuate dai diversi Paesi, dovuta ai differenti punti di riferimento (mareografi)

Anno 56° - n. 1/2001 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della Sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana - Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 (Filiale di Torino).

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Enzo Bragante - Ilaria Carpen - Stefano Delfino - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Piero Reposi - Laura Spagnolini.



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
giovedì sera 21,00 - 22,30

E-mail: cai.torino@iol.it

Web: http://members.tripod.com/~cai_torino/

adottati come "zero", alcuni abbastanza datati, nonostante il livello del mare sia sensibilmente mutato (+ 18 cm). Infatti, tutta la cartografia IGM italiana fa riferimento al mareografo di Genova, mentre la Svizzera adotta un valore medio calcolato sui mareografi di Genova e di Bordeaux; l'Austria, addirittura, adotta quello di Trieste con il valore di quando la città apparteneva all'Impero asburgico.

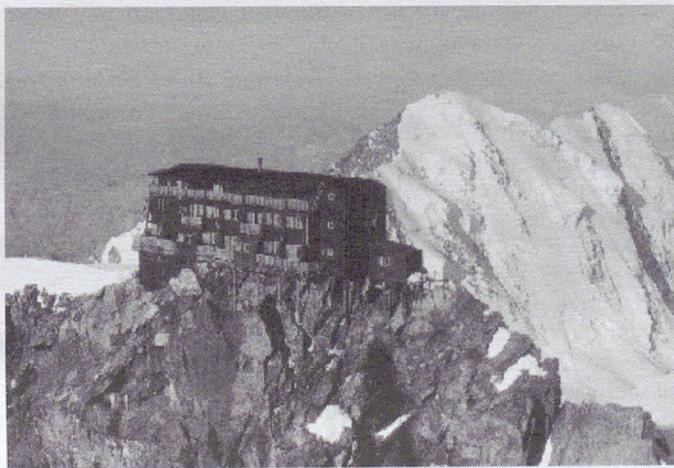
Il lavoro sul Rosa è servito da banco di prova per metodologie e attrezzature in vista dell'impegno del 2001 per il rilevamento dell'Aconcagua, la maggiore cima del continente americano, raggiunta per la prima volta da Matthias Zurbiggen, Guida di Macugnaga, il 14 gennaio 1897.

La misurazione della Punta Dufour è stato un test particolarmente impegnativo, poiché la vetta non è direttamente visibile dal versante italiano. È stato quindi necessario frazionare la misura in due punti in prossimità del rif. "Pastore" e della capanna "R. Margherita" e tra questa e la vetta. La determinazione della quota è stata ottenuta mediante l'integrazione di due serie di misure indipendenti, una effettuata col metodo classico del teodolite e distanziometro laser, l'altra mediante strumentazione satellitare GPS (Global Positioning System).

Nel corso dei lavori, si è anche provveduto all'inserimento di un nuovo punto geodetico della rete italiana, installato presso la chiesa di Alagna.

Ma perché tutto questo interesse del mondo scientifico per qualche cm in più o in meno da attribuire alle vette delle montagne? Qual è l'utilità?

Le catene montane sono normalmente localizzate in aree caratterizzate da un'intensa attività sismica. Utilizzando le tecnologie disponibili di posizionamento spaziale GPS è possibile determinare gli spostamenti verticali ed orizzontali delle placche che costituiscono la superficie terrestre. Il lentissimo ma costante movimento delle placche crostali porta alla formazione dei sistemi di pieghe e allineamenti che costituiscono il nucleo delle catene montuose passate, presenti e future. Ripetendo nel tempo, grazie ai sempre più sofis-



La Capanna "Regina Margherita" sulla Punta Gnifetti, una delle vette recentemente rimisurate (foto: archivio CAI)

sticati strumenti, le misure effettuate in appositi punti di controllo, è possibile conoscere con una certa esattezza l'intensità e la direzione delle singole placche. Si ottengono così preziose informazioni per approfondire la conoscenza dei complessi fenomeni naturali che regolano il pianeta.

L'utilizzo dei metodi di rilevamento GPS, inoltre, potrà comportare in tempi brevi applicazioni utili nel campo della telefonia mobile, con particolare riguardo alle situazioni di emergenza.

Nei prossimi quattro anni, il Progetto TOWER troverà applicazione sulle maggiori vette di tutti i continenti: Kilimanjaro, Ruwenzori, Carstenz, Vinson, Everest, K2, Elbrus, M. Bianco, St. Elia, Logan, Mc Kinley.

Il Progetto TOWER, inserito nelle manifestazioni ufficiali previste per il 2002, "Anno Internazionale delle Montagne", è stato finanziato per il 2000 dal MURST, dalle Università di Trieste, Udine e Padova, dalle Regioni Piemonte e Friuli - Venezia Giulia e dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste, con la collaborazione del CAI di Varallo Sesia, della Stazione di Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Riva Valdobbia e del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" del CAI Torino.

Per la fine di febbraio è inoltre prevista la presentazione, naturalmente sempre al Museomontagna, della nuova misurazione dell'altezza del Monte dei Cappuccini, al quale è legata la secolare storia del nostro Sodalizio.

ARGOMENTI

Il rinnovamento nella tradizione

Il nuovo anno e - secondo certuni - il nuovo millennio iniziano per i Soci della Sezione di Torino con una conferma e alcune novità, poiché l'Assemblea Ordinaria dei Soci, svoltasi il 24 novembre 2000, ha stabilito di mantenere invariate le quote associative rispetto all'anno precedente (v. pag. 8).

Innanzitutto, vi è il rinnovato aspetto del nostro mensile, sia nell'impostazione della pagina di apertura, sia nel carattere. Il cambiamento, che è sempre indice di vitalità e dinamismo, è dovuto all'esigenza di razionalizzare lo spazio disponibile in prima pagina, che risultava sacrificato dalla precedente impaginazione, ed è stato concepito in ossequio alla tradizione espressa dalla testata. Il nuovo carattere adottato, identico a quello dell'ultimo "Scandere", ha lo scopo di modernizzare la veste e facilitare la lettura.

Allegato al presente "Monti e Valli", il programma unificato delle attività sociali 2001 presenta a sua volta alcune innovazioni: il numero di pagine e proposte ulteriormente arricchito, le vignette umoristiche di corredo, la presenza - finalmente! - della Sottosezione di Settimo T. se.

Seguendo l'impostazione avviata con la stagione precedente, si è voluto creare un calendario che all'agibilità di consultazione unisse l'immediata identificabilità della Sezione. Ne è di nuovo uscito un "pezzo da collezione" che riteniamo incontrerà il favore dei fruitori.

Comunichiamo infine che l'**Assemblea Nazionale dei Delegati 2001** si svolgerà a **Torino il 13 maggio**. Poiché si tratta di uno sforzo organizzativo mastodontico, tutti i Soci sono invitati fin d'ora ad offrire la propria collaborazione per la riuscita di questo rilevante appuntamento istituzionale, che costituisce un'importante occasione per dare lustro alla nostra Sezione.

Con il consueto impegno a rendere ogni mese ai lettori un sempre più efficace servizio di informazione, anche culturale, la Redazione si scusa per alcuni errori nei "fine riga" del n° precedente e porge a tutti i migliori Auguri di Buon Anno nuovo.

VITA della SEZIONE

Programmi, attività e iniziative

di Sottosezioni, Gruppi,

Commissioni e Scuole

Elezioni del 24 novembre 2000

In occasione dell'Assemblea Ordinaria del 24 novembre 2000 si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei Consiglieri in scadenza o dimissionari (sette), di un Revisore dei conti e dei Delegati all'Assemblea Nazionale (sei). Con la partecipazione di 104 Soci votanti, le elezioni hanno dato i seguenti risultati (tra parentesi i voti ottenuti):

Consiglio Direttivo: L. Spagnolini (70), A. Micheletta (67), P. Stroppiana (65), V. Bragante (47), R. Miletto (47), M. Lavezzo (44), G. Rettori (42), S. Pepe (4), R. Mazzola (3), G. Mantelli (1), P. Rosazza (1).

Revisori dei conti: G. Ferraro (54)

Delegati all'Assemblea Nazionale: M. Brusa (68), M. Marucco (63), L. Lombardi (61), A. Audisio (57), L. Coccolo (54), D. Formica (54), P. Reposi (2), L. Bottasso (1), G. Mantelli (1), R. Stradella (1).

Schede bianche: 3; **schede nulle:** 1

Pertanto dal 24 novembre 2000 il **Consiglio Direttivo della Sezione di Torino** risulta così composto:

Presidente:	Roberto Ferrero
Vice Presidenti:	Luigi Lombardi, Mauro Marucco
Consiglieri:	Vincenzo Bragante Alberto Micheletta Riccardo Brunati Roberto Miletto Luigi Coccolo Benvenuto Mischiatti Roberto Deva Gian Pietro Rettori Daniela Formica Giampiero Salomone Enrico Fornelli Laura Spagnolini Giorgio Gilardi Paolo Stroppiana Marco Lavezzo Giuseppe Valle

Revisori dei conti: Alberto Cerruti, Giorgio Ferraro, Salvatore Scalisi.

Sono stati eletti **Delegati all'Assemblea Nazionale** i Soci: Aldo Audisio, Mauro Brusa, Luigi Coccolo, Daniela Formica, Luigi Lombardi, Mauro Marucco.

Gite in collaborazione e intersezionali

14 gennaio: Valloire - TI - Maurienne (F)

Partenza: Bonnenuit 1697 m; dislivello: 400 m; tempo: 2 h
Uscita su neve multidisciplinare, con l'ausilio degli accompagnatori del CAF per l'itinerario con racchette.

Organizzazione: Sottosezione CRAL/CRT, Gruppo Giovanile, CAF Maurienne

Capi gita: L. Marchisio (AE, Direttore), V. Stroppiana; R. Brocchi, L. Motrassini (AE); C. Frick

Iscrizioni: entro giovedì 11.1

Commissione Attività Alpinistiche

La C.A.A. ha organizzato il periodico momento di aggiornamento tecnico rivolto esclusivamente ai responsabili delle attività sociali. Data la stagione e la tipologia di gite che essa permette, la didattica verte su "Neve - Valanghe - Autosoccorso". Come di consueto, l'aggiornamento si articola in due tempi; le lezioni sono svolte dagli Istruttori di Alpinismo e Sci Alpinismo delle Scuole della Sezione di Torino.

Lezione teorica: mercoledì 10 gennaio, ore 21, Centro Incontri.

Lezione pratica: sabato 13 gennaio. Il ritrovo è fissato per le ore 7 in c. so Lecce angolo c. so Regina Margherita (ex Istituto Maffei) con il seguente equipaggiamento specifico: attrezzatura sci alpinistica, ARVA, pala, sonda.

Gli interessati sono invitati a partecipare numerosi e a confermare la propria adesione ai direttori di attività delle rispettive Sottosezioni.

Proiezioni

Giovedì **25 gennaio** nella sede di via Barbaroux 1, alle ore 21.15, si effettuerà la proiezione di diapositive su:

Trek in Aspromonte
Il sentiero degli inglesi
di Matteo Bucciarelli

Corsica: GR 20 Sud
Da Conca a Vizzavona
di Matteo Bucciarelli e Paolo Meneghelo

Sottosezione UET

La Sottosezione UET organizza corsi e uscite di Sci di fondo, sia per principianti, sia per chi si vuole perfezionare. I corsi riguardano sia la tecnica classica che lo skating; le lezioni sono affidate a Maestri di sci abilitati FIS.

12 gennaio: presentazione dei corsi e chiusura iscrizioni.
Uscite pratiche: 14 e 28 gennaio; 11 e 25 febbraio; 11 marzo

Lezioni teoriche in sede: 12 e 26 gennaio

Per ulteriori informazioni, rivolgersi direttamente all'UET tutti i venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23 presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino.



Sottosezione di Santena



La Sottosezione di Santena nel programma invernale per il 2001 prevede uscite organizzate sulla neve che abbinano sci di fondo su pista ed escursioni fuori pista con racchette da neve.

7 gennaio: Punta Ostanetta 2375 m - EI - Valle Po
Partenza: Fraz. Serre 1540 m; dislivello: 835 m; tempo: 3 h
La vista sul gruppo del M. Viso è completa, dal M. Granello alla Testa di Garitta Nuova, da non dimenticare la macchina fotografica. Escursione con racchette.

Capi gita: G. Gremo, A. Guerreschi

Iscrizioni: entro giovedì 4 gennaio

14 gennaio: Monginevro

In località Sette Fontane, aggiornamento tecnico su neve e valanghe. Per chi non fosse interessato, possibilità di effettuare sci di fondo.

Capi gita: M. Rivetti (AE), B. Cavaglia, G. Valle (AE), Iscrizioni: entro giovedì 11 gennaio

28 gennaio: Col Serena 2547 m - EI - Valle del Gran S. Bernardo

Partenza: frazione Motte 1670 m; dislivello: 877 m; tempo: 3 h
Escursione con racchette e sci di fondo su pista (Etroubles).

Capi gita: M. Rivetti (AE), B. Cavaglia, A. Janni, P. Tosco

Iscrizioni: entro giovedì 25 gennaio

Gruppo Giovanile



In occasione della presentazione delle attività invernali (via Barbaroux 1, ore 21), chiudono l'**11 gennaio** le iscrizioni ai vari corsi di Sci su pista (21ª edizione), fuori pista e snowboard che si svolgeranno nelle più rinomate località sciistiche francesi. Naturalmente è possibile aggregarsi alle varie uscite anche senza partecipare alle lezioni. Questo il calendario delle gite sulla neve, con viaggio in pullman:

14 gennaio: uscita sociale a Valloire (sci e racchette da neve)

21 e 28 gennaio: uscite del corso ad Aussois

4 febbraio: uscita del corso a Valloire

11 febbraio: uscita sociale ad Aussois (sci e racchette da neve)

18 febbraio: uscita del corso a Valloire

25 febbraio e 4 marzo: uscite del corso a St. François Longchamp

11 marzo: uscita sociale a St. François L. (sci e racchette da neve)

18 marzo: uscita sociale a Sansicario

25 marzo: uscita sociale a Champoluc

Le iscrizioni si effettuano al giovedì precedente l'uscita presso la sede di via Barbaroux 1 (dalle 18.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 22) dietro versamento dell'intera quota di viaggio. Per ulteriori informazioni, telefonare a Roberto Miletto (011 4151177, ore serali) o Gianni Miceli (011 3199902, ore serali).

Ed infine, esclusivamente per gli amanti delle racchette da neve...

28 gennaio: Passo della Mulattiera 2412 m - EI - Valle di Susa
Partenza: Puys 1500 m ca; dislivello: 912 m ca; tempo: 4 h
Interessante escursione con racchette da neve lungo una strada ex militare, fino alla "Casermetta XVI" situata ai piedi della parete settentrionale della Punta Charrà.

Capi gita: L. Motrassini (AE), R. Brocchi

Iscrizioni: entro giovedì 25.1 c/o Centro Incontri

Sottosezione SUCAI

a cura di **Ilaria Carpen**



17 gennaio: presentazione delle attività invernali

Accorrete numerosi e trionfanti pronti a cimentarvi con corsi di sci fuori pista, uscite con racchette da neve e gite polenta. Saranno infatti tutte queste le attività che vi presenteremo in questa serata alle ore 21.00 al Monte dei Cappuccini. Potrete inoltre trovare Album, il nostro semestrale!, ed abbuffarvi di torte e tartellette prima di sottoporvi alle future fatiche!

SCUOLA DI SCIALPINISMO

Dall'anno scorso la Scuola al fine di garantire un adeguato livello di tecnica al Corso ha istituito un'uscita dedicata ad esaminare le capacità sciatorie dei neo scialpinisti. Verrà infatti effettuata una prova su pista. Data ed ora e luogo verranno comunicate al momento dell'iscrizione al Corso.

Mercoledì 24 gennaio vi sarà la prima lezione teorica relativa alla conduzione della gita. Essa è obbligatoria per gli iscritti al Corso ed è aperta a coloro che fossero interessati ad approfondire le proprie conoscenze montane. Le lezioni teoriche si tengono ogni mercoledì precedente la gita alle ore 21.00 al Monte dei Cappuccini.

La prima uscita pratica sarà il **28 gennaio**.

GITA POLENTA

21 gennaio: Le gite polenta sono gite dedicate a chi vuole sperimentare l'ebbrezza di una sciata su candidi panettoni inesplorati e...non l'ha mai fatto! Noi siamo in grado di offrire l'attrezzatura tecnica: sci, scarponi, pelli di foca e Arva.

La gita è naturalmente aperta anche a coloro che, in possesso di attrezzatura, vi vogliono partecipare. Indicativamente, o meglio se le condizioni di neve e tempo lo permetteranno, si andrà al Colletto Sud del Monte Nonna da Champoluc.

A fine gita vin brulè e... sorprese alimentari per tutti!

Per informazioni fare riferimento ad Album o contattare:

Ilaria Carpen 011.581.77.32 o Gigi Lombardi 011.54.37.18

CORSO DI SCI FUORIPISTA

Il **27 gennaio** prenderà avvio l'ormai collaudatissimo corso di fuoripista. E' dedicato a chi intende affinare le proprie capacità sciatorie su terreni vaporosi e morbidi!

Chi fosse interessato può fare riferimento ad Album per ogni ulteriore dettaglio.

Per informazioni contattare Gigi Lombardi tel. 011.54.37.18

GITA RACCHETTE

4 febbraio: Dato l'ormai consolidato successo di questa attività introdotta tre anni fa, anche quest'anno siamo lieti di proporvela. Anziché calpestare i terreni della Val Maira quest'anno abbiamo volto la nostra attenzione verso la Val di Susa.....un universo da racchettare!

Andremo infatti dalla Grangia Giuaud al Pian del Colle (Bardonecchia). Per chi fosse interessato raccomandiamo di iscriversi con sollecitudine (iscrizioni entro il **24 gennaio**) poiché i posti non sono molti e l'interesse tanto.

Per informazioni fare riferimento ad Album o contattare Enrica Capuzzo 011.66.14.373 o Ilaria Carpen 011.581.77.32.

Sottosezione di Chieri

a cura di **Marco Lavezzo e Beppe Boccassi**

Inverno: i monti si vestono di candida neve ed offrono emozioni dal fascino irresistibile. Anche al CAI di Chieri organizziamo programmi per godere al meglio la montagna nella stagione fredda. Gli sci diventano allora strumenti indispensabili per divertirvi e stare a contatto con la natura.

Sci di fondo

21 gennaio: gita in pullman, abbinata al corso di sci di fondo su pista con maestro, in località da destinarsi a seconda delle condizioni di innevamento. Iscrizioni per i non abbonati: il giovedì precedente (fino ad esaurimento posti).

Sci alpinismo

21 gennaio: Monte Pintas 2534 m - MS - Val Susa
Partenza: bivio per Pian Gelassa; dislivello: 1280 m ca.
Capo gita: G. Mosso. Iscrizioni: entro giovedì 18 gennaio.

Informazioni e iscrizioni

Tutti i giovedì sera (ore 21,00 - 22,30) presso la sede di Piazza Silvio Pellico, 3 - Chieri

<http://web.tiscalinet.it/caichieri>

e-mail: caichieri@tiscalinet.it

Per informazioni telefoniche: Sci di Fondo: Graziella Perri 011.942.54.56; Sci Alpinismo: Franco Tabasso 011.941.52.09

Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"



Corso di cascate di ghiaccio

Il Corso, che si svolge nel periodo gennaio - febbraio articolato in due parti, ha lo scopo di insegnare le tecniche fondamentali di progressione e assicurazione su ghiaccio, svelando i segreti della *piolet traction*. È costituito sia di lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, sia di uscite pratiche che prevedono la salita delle più belle cascate di ghiaccio delle nostre valli.

Prima parte

10 gennaio: presentazione del corso e chiusura iscrizioni

13 e 14 gennaio: uscita sulle cascate delle Valli di Lanzo

Seconda parte

27 e 28 gennaio: uscita sulle cascate delle valli cuneesi

3 e 4 febbraio: uscita sulle cascate della Valle d'Aosta

Il programma completo è disponibile in sede.

Commissione Tutela Ambiente Montano



28 gennaio: Le alture di Varigotti - E - Liguria

Partenza: Varigotti; dislivello: 500 m; tempo: 5 h

Ca' dei Mori, Selva, Altipiano delle Manie, Verzi, Valle dei ponti romani, necropoli romana, Isasco, ed infine attraverso il territorio indiano, Varigotti.

Capi gita: G. Ughetto, F. Alvazi

Iscrizioni: giovedì 25.1 c/o sez. UGET

Sottosezione GEAT



14 gennaio: Monte Omo 2615 m - MS - Valle Grana
Partenza: S. Giacomo 1312; dislivello 1303 m; 4 h 30'
Piacevole itinerario in un'inconsueta ma bellissima valle laterale della Val Maira.

Capi gita: E. Fornelli; C. D'Adda; R. Guglielmetti
Iscrizioni: giovedì 11.1

4 febbraio: Gran Chible 2932 m - MS

Iscrizioni: giovedì 1.2

Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

a cura di **Guido Albertella**

Eccoci in pieno Terzo Millennio! La Scuola di Sci di fondo Escursionistico della Sezione di Torino si complimenta con la propria istruttrice Silvana Biolatto che, nominata a far parte della Commissione Nazionale per lo sci di fondo escursionistico, ne è stata recentemente eletta Vice presidente.

Venendo al dettaglio delle nostre attività, con gennaio si entra nel vivo della stagione. Queste le iniziative:

Corso di sci di fondo escursionistico al di fuori degli anelli battuti (**rosso**) - **7 gennaio**: preselezione sulla neve; **18 gennaio**: lezione teorica su materiali ed equipaggiamento; **21 gennaio**: discesa con impianti; **25 gennaio**: lezione teorica su neve e valanghe; **28 gennaio**: discesa con impianti.

Mini corso di Telemark e tecniche di discesa con sci da fondo escursionistico, rivolto ad allievi vecchi e nuovi che desiderino apprendere e/o perfezionare la tecnica. Sono previste tre uscite, di sabato, nei giorni **6, 13 e 20 gennaio**.

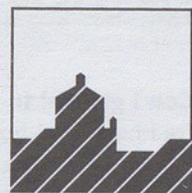
Gite sociali. 7 gennaio: Aussois - Sollieres (Maurienne); **21 gennaio**: Aceglio (Val Maira); **28 gennaio**: Estoul (Val d'Ayas).

Ricordiamo infine che il **31 gennaio** scade il termine ultimo per iscriversi al wek end in programma per i giorni **24, 25 e 26 febbraio** ad Autrans, in Vercors, che è l'altopiano a sud ovest di Grenoble considerato uno dei paradisi dello sci di fondo.



La locandina della mostra su L. Trenker (foto: Centro Documentazione Museo N.le della Montagna - CAI Torino)

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Mostre

Prosegue fino al 16 aprile la grande mostra intitolata "**Il mito della montagna in celluloide, Luis Trenker**", allestita nelle rinnovate sale mostre del Museo Montagna, e che ha già riscosso un notevole successo di pubblico e di critica. Essa si propone di far conoscere al grande pubblico la figura e l'opera di uno dei più straordinari personaggi della storia del cinema.

Figlio di una terra divenuta italiana dopo il sanguinoso conflitto bellico del 1915-18, ma da sempre rivolta al mondo di lingua tedesca e aperta agli scambi culturali con il versante settentrionale dell'arco alpino, Luis Trenker (che era nato a Ortisei/Sankt Ulrich, in Val Gardena, nel 1892) fu sempre costretto a muoversi tra realtà profondamente diverse tra loro. Per ragioni politiche e di opportunità, dovette spesso destreggiarsi tra Berlino e Roma. Lavorò tanto a New York come a Tirrenia (la città del cinema voluta dal fascismo), così come in Austria e in Germania. E tuttavia non allentò mai i profondi legami che lo univano al Tirolo e alla valle natia. Per questi motivi, l'opera di Trenker è sempre stata soggetta a due "letture" diverse: quella tedesca e quella italiana.

Non solo: a partire dal mese di febbraio, nell'ambito dell'esposizione, nelle sale del Centro Incontri del Monte dei Cappuccini (uno spazio attiguo ai locali della mostra) verrà proposta al pubblico, con una regolare programmazione, una rassegna che comprende tutti i film più importanti del regista-attore valgardense, da quelli girati con Arnold Fanck (tra i quali va senz'altro citata *La montagna dell'amore*, del 1926), ai lavori che lo videro impegnato come attore (ad esempio, *Legione Bianca*, del 1929, e *I cavalieri della montagna*, del 1930), per finire con i suoi lungometraggi più noti, in cui ricoprì diversi ruoli come regista, attore e produttore (tra questi, *Montagne in fiamme*, del 1931; *Il figliol prodigo*, del 1934; i già citati *L'imperatore della California*, *Condottieri* e *Lettere d'amore dall'Engadina*), ai quali seguiranno gli ultimi film di Trenker, quelli ascrivibili nel filone dell'*Heimatfilm* e un'ampia selezione dei documentari più significativi, girati dal regista tra gli anni '40 e gli anni '70.

In definitiva, la mostra rappresenta un'occasione unica e irripetibile per rivisitare in maniera critica e approfondita l'immaginario di un'epoca ormai lontana, quando la montagna faceva la parte della protagonista sul grande schermo delle migliaia di sale cinematografiche disseminate in tutta Europa.

Forte di Exilles

Durante il periodo invernale e fino al mese di aprile incluso, il Forte è visitabile dalle ore 10.30 alle ore 14.30 tutti i giorni, festivi compresi, ad esclusione del lunedì.

Biblioteca nazionale

a cura di **Consolata**

Con i giovani in montagna

Tra i numerosi bollettini sezionali che la Biblioteca nazionale riceve da tutta Italia (purtroppo molte sezioni non inviano i loro notiziari nonostante i periodici annunci sullo *Scarpone* e le lettere di richiesta che spediamo) vi è "L'Appennino", trimestrale del Club alpino italiano di Roma.

L'interessante pubblicazione, sia a livello grafico che di contenuti, dedica il primo numero del 2000 all'argomento "generazioni". Vari articoli analizzano il discorso generazionale della fruizione della montagna, ambiente che permette di essere frequentato ad ogni età.

La nostra attenzione si sofferma in modo particolare su due articoli che trattano dei "bambini in montagna": il primo riporta l'esperienza di una coppia di genitori e del loro figlio di pochi mesi; il secondo fornisce brevi indicazioni di natura fisiologica.

In entrambi gli articoli si sostiene che alla base di tutto vi è la passione per la montagna ed il buon senso. Grazie poi ad un'adeguata attrezzatura, abbigliamento ed alimentazione è possibile vivere e godersi la montagna insieme al proprio figlio.

"Gli stimoli che provengono dall'esterno influenzano ed arricchiscono la fantasia e l'esperienza di un bambino fino a segnare il futuro."

I neogenitori devono possedere due doti essenziali: essere fortemente convinti ad andare in montagna (è innegabile che con un bambino ciò diventa più faticoso) ed avere un'adeguata attrezzatura.

Vengono riportati alcuni consigli relativi all'acquisto di marsupi e zaini provvisti di importanti accessori che permettono di passare anche otto ore fuori, all'aria aperta.

Il secondo articolo, purtroppo molto breve, tratta in maniera più specifica della fisiologia del bambino piccolo ed in modo particolare dei liquidi e dell'importanza che ha per lui l'acclimatarsi al nuovo ambiente.

Vi è poi un terzo articolo che riporta l'esperienza delle guide alpine che, parlando dei loro clienti più giovani (ragazzi tra i 12 e i 17 anni) sostengono che a quella età occorre avvicinarsi alla montagna insieme ai coetanei per viverla come avventura, gioco, sfida. Le guide alpine intervistate affermano infatti che il miglior modo per allontanare gli adolescenti dalla montagna è proporre tediose camminate su facili pendii, sotto il sole e con zaini pesanti.

"Il fisico di un giovane è straordinariamente predisposto all'arrampicata, alla corsa, a cose brevi e scattanti."

Le attività consigliabili potrebbero quindi essere di preferenza l'arrampicata, la speleologia, il torrentismo, il canyoning e solo più tardi l'alpinismo.

Immaginiamo che queste argomentazioni potrebbero suscitare svariate discussioni tra "giovani" e "vecchi" alpinisti. Presso la Biblioteca nazionale del CAI si possono consultare, oltre al suddetto bollettino sezionale, manuali, tesi ed alcune pubblicazioni associative sull'argomento. Riportiamo di seguito solo alcuni testi che riteniamo di maggiore interesse.

BORDO, Piero *L'inizio della salita: manuale per i corsi di base dell'alpinismo giovanile*, Genova, Club alpino italiano. Sez. Ligure, 1991

CONI e CAI (a cura di) *Manuale didattico del Club alpino italiano*, Roma, Coni, 1999

CORBELLINI, Giancarlo *Il manuale dell'alpinista: escursionismo trekking arrampicata: tutto ciò che si deve sapere per affrontare con sicurezza il mondo della montagna*, Casale Monferrato, Piemme, 1993

DE ROSA, Raffaella *Aspetti educativi delle attività del CAI con particolare riguardo a quelle del CAI Alto Adige*, Verona, Università degli studi. Facoltà di Magistero, 1989-1990

DESTIVELLE, Catherine *L'apprenti alpiniste: l'escalade l'alpinisme et la montagne expliqués aux enfants*, Paris, Hachette, 1996

FEDERICI, Cristina *Attività ed orientamenti di interesse pedagogico nel Club alpino italiano*, Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore. Facoltà di Magistero, 1989-1990

FUCHS, Hans e HASENKOPF, Arnold *In montagna con i bambini*, Bologna, Zanichelli, 1990

GERVASONI, Maria Angela e CASTELLAZZI, Clivio *Primi passi in montagna*, Sesto S. Giovanni, Club alpino italiano, 1987

GRATTON, Maurice *Les enfants l'escalade et la montagne*, Paris, Denoel, 1988

MASCHERONI, Ada *A come ambiente: dal lessico familiare al linguaggio scientifico*, Milano, Tci, 1991

MECENERO, Alfredo e SINICO, Natalina (a cura di) *Manuale del giovane alpinista*, Montecchio Maggiore, Club alpino italiano

SERAFIN, Roberto (a cura di) *Montagna primo amore: infanzia vocazione prime esperienze di ventuno protagonisti dell'alpinismo moderno*, Milano, Club alpino italiano, 1992

Sezione UGET Torino

Gruppo speleologico & commissione gite

21 gennaio: Grotta delle Vene - Diff: E

Commissione gite

28 gennaio: Monte Courbioun 2430 m - EI - Val di Susa
Partenza: Bousson 1419 m; dislivello: 1000 m;
tempo: 3 h 30'

In Valle di Thures, passando presso il Lago Nero.

11 febbraio: Pitre de l'Aigle 2529 m - EI - Val Chisone
Partenza: Villar da Mond 1780 m; dislivello: 900 m;
tempo: 3 h

Si segue tutto il vallone del Chalm sino al Col Basset, quindi si segue la facile cresta fino alla vetta.

Escursionisti del mercoledì

2 gennaio (giovedì): **Rocca Ciabert 1500 m**
Partenza: Bobbio Pellice 734 m

10 gennaio: Montoso 1276 m
Partenza: Bagnolo Piemonte, loc. S.Rocco 545 m

17 gennaio: Pertusel 1178 m
Partenza: Villar Pellice 666 m

24 gennaio: Monte Soglio 1971 m
Partenza: Pian d'Audi 865 m

31 gennaio: Alpe Frigerola 1791 m
Partenza: Saccona 886 m

7 febbraio: Rifugio Salvin 1550 m
Partenza: Mecca 917 m

ARRAMPICATA

Monte Castello 2612 m

a cura di **Patrizio Pogliano**

Accesso: Parco Nazionale del Gran Paradiso, vallone di Noaschetta. Da Balmarossa (Noasca), seguire il sentiero per il bivacco "Ivrea"; superato il bivio per il rifugio "Noaschetta", deviare a sinistra e salire in direzione della parete dapprima per pietraia e poi per pendii erbosi. L'attacco è a sinistra della via "Luigi Saba".

Luigi Saba (A): Prima salita effettuata il 9 ottobre 1999 da M. R. Cerina, G. Francese, F. Spatola.

Difficoltà: Ed max 6c+; sviluppo: 150 m; prima libera: R. rossi & C.

Titania (B): Prima salita effettuata nel giugno 2000 da D. Caneparo, P. Pogliano, A. Trombetta.

Difficoltà: ABO inf, 6c obl. (7c/Ao max); sviluppo: 400 m.

Note: nell'undicesimo tiro la roccia è lichenosa e friabile, quindi evitare la libera; possibile una variante a sinistra nel

diedro un po' erboso. Nel corso della prima ripetizione L. Daniele e A. Trombetta hanno massimizzato la libera. Permangono un p.a. nel sesto tiro, un pendolo nel decimo tiro e un tratto di Ao nell'undicesimo tiro.

Imago (C): Prima salita effettuata da M. Bazzetta, D. Caneparo, e P. Pogliano. Prima libera: A. Trombetta e G. Merlante.

Difficoltà: ED sup, 6b+ obl. (7a + max); sviluppo: 300 m.

Note sul materiale in posto: spit fix più soste; portare corde da 50 m, una serie completa di nuts, Tcu e friends medi.

Discesa: lungo la via. Attenzione: dalla sosta 8, prendere una corda doppia fuori asse della via, saltando le corde doppie delle soste 6 e 7.

RECENSIONI

Libri

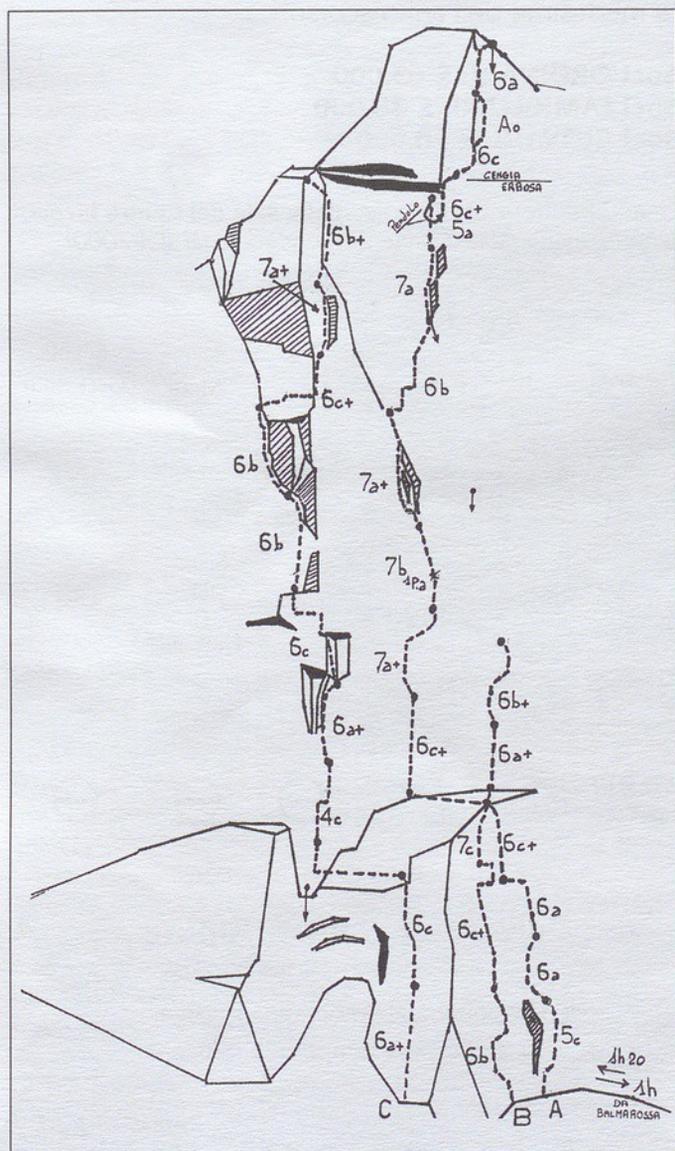
Quanti di noi, durante una gita in montagna, non sono rimasti affascinati, almeno una volta, dalle tipologie costruttive dei villaggi alpini? Con lo scopo di ripercorrere le tappe dell'architettura moderna nell'arco alpino italiano che, stranamente, finora non aveva avuto una trattazione unitaria, la casa editrice Priuli & Verlucca di Pavone Canavese, specializzata in preziosi libri di salvataggio della storia e della memoria, ha recentemente pubblicato il volume **"Architettura moderna nelle Alpi italiane dal 1900 alla fine degli anni Cinquanta"**, di Luciano Bolzoni.

Al lettore viene offerto uno studio sui luoghi di montagna e sulle relative tipologie architettoniche di riferimento; le architetture per il lavoro e le costruzioni per il divertimento (per il nuovo fenomeno urbano del tempo libero in senso lato) sono esaminate attraverso l'analisi delle località alpine e dei fenomeni sociali che ne hanno provocato il cambiamento; gli esempi architettonici sono presentati secondo una rigida catalogazione temporale che raccoglie una selezione di opere significative delle più diverse tipologie edilizie: dalla semplice casa unifamiliare al rifugio in alta quota e all'albergo, dalla cappella alpina alla scuola, dalla centrale idroelettrica alla stazione funiviaria.

Il volume si chiude infine, con il nuovo fenomeno dell'edilizia montana: il condominio, ambientato nella realtà delle neonate *micrometropoli* di Cervinia, Sestriere, Courmayeur.

Riviste

Dopo 16 anni il mensile "Alp", uno dei più importanti del settore, edito dalla torinese Vivalda, a partire da gennaio si presenta ai lettori totalmente rinnovato nella programmazione. La rivista adesso si articola su 6 numeri monografici sulle grandi montagne (in edicola ogni due mesi a partire da gennaio); 4 numeri tecnici (in edicola nei mesi di febbraio, aprile, agosto e ottobre), che assorbono il precedente "Sualto" e che saranno espressamente dedicati a chi arrampica; 2 numeri dedicati alle vacanze (in edicola a giugno e a dicembre).



NOTIZIE in BREVE

• **Spit e aree protette.** Lo scorso 11 novembre si è svolto a Cuneo, presso il centro Congressi della Provincia, il convegno "Spit dove? Montagne per tutti: una sfida per l'arrampicata del duemila" organizzato dalla Associazione Alpi del Sole (associazione delle sezioni del Cai della provincia di Cuneo) e dal Parco Naturale Alpi Marittime.

Sotto la presidenza di Mauro Manfredi (coordinatore dell'Associazione) e coordinati da Enrico Camanni molti relatori (Gian Mario Giolito, Manlio Motto, Giovanni Massari, Massimo Giuliberti, Adriano Mattio, Giancarlo Fenoglio, Silvio Bassignano e Sergio Rossi) hanno dato il loro contributo sul tema specifico della mattina: *Nel segno della storia: perché spittare le vie classiche?*

Un vivace dibattito ha seguito le relazioni e aperto la strada per i lavori del pomeriggio, presieduti da Patrizia Rossi (direttore del Parco delle Alpi Marittime), che prevedevano interventi dei rappresentanti dei parchi francesi degli Ecrins (Jean Pierre Nicolle), del Mercantour (Jean Louis Cony) e di Nanni Villani del Parco delle Alpi Marittime, sul tema: *Parchi di montagna: verso un alpinismo sostenibile?*

In Francia la questione è da tempo affrontata e ha dato vita ad una regolamentazione frutto del dialogo tra le varie parti in causa (arrampicatori, guide, gestori di rifugi, rappresentanti delle associazioni alpinistiche).

Il convegno si è concluso con il progetto di formare, in tempi brevi, una commissione di specialisti (sollecitata da alcuni dei relatori della mattina) seguendo l'esempio e le orme dei vicini d'oltralpe. (Gabriella Rinaldi)

• **Onorificenze.** Il 25 novembre u. s. è stata una giornata di festa a Ceresole Reale, anche per segnare il ritorno alla normalità dopo i giorni dell'alluvione. Alla Cà dal Meist, sede dell'Associazione Amici del Gran Paradiso, sono stati premiati i Carabinieri della stazione di Locana, guidati dal maresciallo Roberto Baiardo, con il premio "Amici del Gran Paradiso 2000" "per lo straordinario impegno dimostrato durante l'emergenza alluvione in Valle Orco".

Successivamente, è stata consegnata l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica alla guida alpina ceresolina Franco Rolando motivata con "la sua lunga azione a favore della montagna della Valle Orco". Franco Rolando, tra l'altro, è ispettore del rifugio "Leonesi" al Colle Perduto di proprietà della nostra Sezione.

• **Società Sportive Centenarie.** Organizzata dalla Reale Società Ginnastica, si è tenuta a Torino l'11 e il 12 novembre scorsi la 1ª Assemblée Nazionale delle Società Sportive Centenarie d'Italia. L'incontro ha avuto valore di assemblea costitutiva del Club che riunisce le organizzazioni sportive nate nell'800 e ancora attive. Naturalmente, tra le tante vi è anche la Sezione di Torino del CAI.

• **Coppa del Mondo di arrampicata su ghiaccio.** Dal 18 al 21 gennaio si svolgerà in Val Daone (TN) il meeting internazionale "Pareti di Cristallo", importante occasione per arrampicare su ghiaccio e fare il punto sugli sviluppi e le nuove tendenze di una specialità in continua evoluzione. Parallelamente al meeting, si svolgerà la tappa italiana della Coppa del Mondo di Arrampicata su ghiaccio, che vedrà competere i migliori ice-climbers del momento su strutture artificiali appositamente costruite. Per informazioni: www.valledelchiese.tn.it

Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino



Stress da traffico? Problemi di parcheggio? Minuti contati? Associazione scaduta? Niente paura.

Presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", tra un caffè e un aperitivo, è possibile effettuare o rinnovare l'iscrizione alla Sezione di Torino del CAI. E se l'ora fosse un po' avanzata, non vi mancheranno le proposte per il pranzo o la cena a prezzo convenzionato.

Il bar - ristorante osserva il seguente orario: lunedì chiuso; dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 24; domenica, dalle ore 9 alle ore 15.

Naturalmente, chi lo preferisce può sempre servirsi della Segreteria di via Barbaroux 1, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.30.



Le quote associative per l'anno 2001 sono rimaste le medesime dell'anno scorso:

Soci ORDINARI: £ 63.000
Soci FAMILIARI: £ 38.000
Soci GIOVANI: £ 20.000

Piano di utilizzo continuativo delle sale del Centro Incontri
(Orario serale dalle 21 alle 24, in vigore dal 9.3.2000)

Sale	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
<i>Ex Biliardo</i>	Chiuso	Coro "Edelweiss"		Scuola "Motti"	Scuola "Gervasutti"
<i>Sala Sociale</i>	Chiuso	Coro "Edelweiss"	SUCAI	Gr. Giovanile ³ CRT ⁴	UET
<i>Ex Rossa</i>	Chiuso	Coro "Edelweiss"	SUCAI	Scuola Fondo ⁵ Gr. Giovanile	UET
<i>Saletta 2° piano</i>	Chiuso	C.A.A. ¹ T.A.M. ²		Bessanese	
<i>STEMMI</i>	Chiuso	Coro "Edelweiss"	⊖	⊖	⊖

Polvere di stelle... Alpine

«Non importa quale montagna si salga:
lassù si guarderà sempre più lontano».

Reinhard Karl